



rete@rrrquarrata.it

a.vermigli@rrrquarrata.it

c/c p. n. 11468519 postale IBAN: IT 15 N 07601 13800 000011468519 o sul conto corrente bancario:
bancario IBAN: IT 42 M 08922 70500 000000004665 intestati a: Rete Radié Resch indicando la causale

RETE RADIÉ RESCH

Associazione di solidarietà internazionale
Via delle Poggiolo, 225 C.P. n. 74 - 51039 Quarrata - PT
Tel. 0573-750539
Cell. 339-5910178

in dialogo
notiziario della rete radié resch
notiziario@rrrquarrata.it
<http://www.rrrquarrata.it>

Rete di Quarrata – Lettera Gennaio-Febbraio 2018

Carissima, carissimo,

siamo all'inizio del 2018. Che cosa abbiamo fatto di noi nel 2017?

C'è un enorme distanza in noi tra quello che siamo e quel che vorremmo essere. Guardiamo indietro: l'infanzia che resta nella memoria con il sapore di paradiso perduto; l'adolescenza intessuta di sogni e utopie; i propositi altruisti.

Cosa c'è di speciale nell'inizio di un nuovo anno? Siamo umani, dotati della capacità di attribuire al tempo un carattere storico e alla storia, un significato. L'avvento di un nuovo anno è un rito di passaggio. Risuona nel nostro inconscio il sollievo perché finisce un anno in cui abbiamo avuto tante delusioni, frustrazioni, crisi e coltiviamo l'aspettativa di celebrare, a breve termine, conquiste, passi avanti e vittorie.

Viviamo oppressi dal mistero. Questa impossibilità di prevedere il futuro suscita ansia e ci induce a tentare di decifrarlo attraverso l'interpretazione degli astri, delle carte, giocando su tutto, rimettendosi alla "fortuna" o il raccomandarsi ai santi protettori. Da qui deriva l'inerzia, l'indignazione paralizzatrice, l'impotenza di fronte agli scandali etici, da qui deriva questo letargo che non ha nulla a che fare con la lotta di popolo.

Oggi, un salario insufficiente in un paese così caro; i figli senza un progetto, attaccati alla casa e al consumismo; in passato, il futuro era migliore. Oggi, immersi in questa società della iper-estetizzazione della banalità, nella quale le immagini contraggono il tempo e la rete virtualizza il dialogo nella solitudine digitale, siamo alla ricerca di ragioni di vita. Abbiamo perso il senso storico, abbiamo scambiato i vincoli della solidarietà con la connettività elettronica, abbiamo venduto la libertà per un pugno di lenticchie che hanno la forma della sicurezza.

Intorno, la violenza del paesaggio urbano e la nostra difficoltà nel collegare effetti e cause. Come se coloro che infrangono la legge fossero funghi spontanei e non frutti del darwinismo economico che segrega la maggioranza povera e favorisce la minoranza benestante. Lo stesso dirigente che teme aggressioni e grida contro i criminali, nutre il crimine consumando droghe.

Anno nuovo. Vita nuova? Dipende. Possiamo continuare a imbottirci di carni e dolci, impregnati di bevande alcoliche, come se l'allegria uscisse dal forno e la felicità arrivasse imbottigliata. O scegliere l'opzione di un momento di silenzio, un gesto liturgico, una preghiera, l'effusione degli spiriti in abbracci affettuosi.

Reincontrare, nell'anno che comincia, la nostra umanità. Svestirci dal lupo vorace che, nell'arena competitiva del mercato, ci rende estranei a noi stessi. Perché accelerare tanto, se dobbiamo poi fermarci al semaforo rosso? Perché tanta dipendenza dal cellulare e difficoltà invece di dialogare guardandosi negli occhi?

Anno nuovo delle elezioni. Guardiamo il paese. Le opere che beneficiano le imprese portano vantaggi alla maggioranza della popolazione? Migliorano il trasporto pubblico, il servizio sanitario, la rete educativa? Il nostro quartiere ha un buon sistema sanitario, le strade sono pulite, ci sono aree destinate allo svago? Abbiamo partecipato al dibattito sulla riforma della Costituzione? I politici, per i quali abbiamo votato, hanno agito in modo soddisfacente? Ci hanno mostrato i risultati di quanto hanno fatto?

In politica, l'astensione è complicità con l'imbroglio. Il Voto è dare una delega e, nella vera democrazia, è il popolo che governa per mezzo dei suoi rappresentanti e delle mobilitazioni dirette al potere pubblico. Più cittadinanza più democrazia.

In questo 2018 saremo chiamati alle urne. Dovremo tentare di discernere gli idealisti dagli arrivisti; i servitori pubblici da quelli che affogano nel loro ego, distillato nell'ubriacatura degli applausi; quelli che sono mossi dall'intransigenza dei principi morali da quelli che mirano alla risorse dello Stato come carne fresca, offerta alle loro gole insaziabili.

Quest'anno si commemora il 70° anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani. Ma è impossibile celebrare conquiste relative ai diritti umani mentre si moltiplicano le guerre regionali e si rendono schiavi milioni di donne, uomini e bambini.

Non basta il proposito di rinnovare le nostre vite nel 2018. Dobbiamo rendere nuove le realtà che ci circondano, in modo che ci siano cambiamenti reali e la pace fiorisca come frutto della giustizia.

Anno di una nuova qualità di vita. Di meno ansia e più profondità. Accettare la proposta di Gesù a Nicodemo: nascere di nuovo. Immergersi in se stessi, fare spazio alla presenza dell'Ineffabile. Braccia e cuori aperti anche ai propri simili. Ricrearsi e appropriarsi della realtà che ci circonda, liberi dalla pastorizzazione che ci massifica nella mediocrità bovina di chi ruminava abitudini meschine, come se la vita fosse una finestra dalla quale contemplare, notte dopo notte, la realtà che scorre nelle illusorie fantasie di una fiction.

antonio

Ricordo ad ognuno di noi l'autotassazione libera nella quantità e continuativa nel tempo a sostegno dei progetti

I versamenti devono essere effettuati sui seguenti conti:

Conto corrente postale intestato a Notiziario della Rete Radié Resch:

IBAN: IT 15 N 07601 13800 000011468519

o sul conto della Banca Alta Toscana

intestato a Rete Radié Resch

IBAN: IT 42 M 08922 70500 000000004665

Indicando sempre la causale

Infine ricordiamo il contributo alla nostra rivista: In Dialogo

contributo ordinario 2018 € 35

contributo sostenitore 2018 € 50

contributo amicizia 2018 € 100

contributo vitalizio 2018 € 1.000

Chi invia il contributo di sostenitore, amicizia o vitalizio riceverà un libro in omaggio.

Se hai l'indirizzo elettronico, inviace lo, risparmieremo tempo e denaro
inviandoti la lettera mensile.

Segue il programma del nostro 27° Convegno nazionale della Rete Radié Resch e il Seminario giovani che si svolgeranno insieme - ma in separate sale - escluso la visione del film Africa Paradis del regista Silvestre Amoussou il venerdì sera, e lo spettacolo di Mohamed BA il sabato sera.

Chi è interessata/o a parteciparvi può comunicare attraverso mail o telefono la propria prenotazione.

27° CONVEGNO NAZIONALE della RETE RADIE' RESCH
13/14/15 APRILE 2018 Hotel Della Torre – Trevi (Perugia)

La solidarietà non è reato: ReSistiamo umani

Venerdì 13 aprile - Il reato di solidarietà

Ore 16.30: Accoglienza e registrazione

Ore 17.30: Saluti della Segreteria ed Apertura lavori

Relazioni introduttive

Ore 18.00: **Gherardo Colombo**

Legalità-reato-solidarietà-giustizia

ore 18.45: **Flore Murar Yovanovitch**

Le frontiere dell'inumano

Ore 19.30: Dibattito

Ore 21.30: Film Seminario Giovani: **“Africa Paradis”** di Silvestre Amoussou

Sabato 14 aprile - La testimonianza

Testimonianze del “là”

ore 9: **Palestina - Brasile – MST (Sem Terra) - Cile – Popolo Mapuche**

ore 11.45 – 12.30: dibattito

Testimonianze del “qui”

Ore 14.45: Presentazione delle aree tematiche

Le sessioni di Palermo e Parigi del TPP

Collettivo migrAzione di Savona

Lunaria – Ass. di Promozione Sociale

Abitare la frontiera

Ore 15.30: Lavori a Gruppi Tematici “facilitati” con condivisione sperienze ed idee

Ore 18.00: Pausa autogestita

Ore 18.30 – 19.30: Restituzione in plenaria

Ore 21.15: **Spettacolo di Mohamed Ba** (Seminario Giovani)

Domenica 15 aprile

Speranza e Resistenza oggi

Ore 9.00: Tavola Rotonda con la partecipazione di:

Daniela Padoan - Carta di Milano

La solidarietà non è un reato

Grazia Naletto – Lunaria

Cronache di ordinario razzismo

Chiara Pettenella – Solidarity Watch

Osservatorio Reati di Solidarietà

Ore 10.15 – 10.45 : Dibattito

Ore 10.45: Eventuale presentazione lavori del Seminario Giovani

Abitare le frontiere

Ore 11.15: **Don Rito Alvarez** e la testimonianza del

“qui”(Ventimiglia) e del **“là” (Colombia)**

Ore 12.30: Conclusioni

Ore 13,00: Pranzo

SEMINARIO NAZIONALE GIOVANI

13/14/15 APRILE 2018

Hotel Della Torre – Trevi (Perugia)

...E se io fossi nata/o al tuo posto?

Venerdi' 13 aprile.

Ore 17.00: Accoglienza e sistemazione

Ore 21.00: **Apertura del Seminario con Mohamed Ba**

Ore 21.30: Film **“Africa Paradis”** del regista Silvestre Amoussou

Sabato 14 aprile

Ore 09.00: Lancio delle attività con **Mohamed Ba**

Ore 09.30: Dialogo con **Fabio Corazzina**

Ore 10.15: Dialogo con **le ragazze di Solidarity Watch**

Ore 11.00: Breve pausa

Ore 11.15: Inizio dei lavori a gruppi con facilitatori

Ore 14.30: Ripresa dei lavori di gruppo

Ore 17.30: Pausa

Ore 18.00: Invito a trascorrere un periodo nella loro realtà da parte di alcuni referenti di progetti della Rete

Ore 21.15: **Spettacolo di Mohamed Ba**

Domenica 15 aprile

Ore 09.00: **Plenaria per condivisione comune e sintesi finale**

Ore 10.45: Eventuale presentazione della sintesi effettuata al concomitante convegno della Rete Radiè Resch

Ore 11.45: Fine lavori seminario. Eventuale e libera partecipazione alla relazione conclusiva del Convegno delle Rete con don Rito Alvarez

Ore 13.00: Pranzo

Costi in pensione completa

Dalla cena di venerdì 13 Aprile al pranzo di domenica 15 Aprile

- Camera doppia o famiglia 3/4 POSTI: **€ 92**
- Camera tripla o quadrupla: **€ 84**
- Camera singola: **€ 120**

In camera con 2 genitori e/o 2 adulti :

- Bambini da 0 a 4 anni: **gratuito**
- Bambini da 5 a 10 anni: **€ 23**
- Ragazzi da 11 a 14 anni: **€ 36**

Giovani dai 16 ai 26 anni (Camere multiple 3-5 posti letto):

- Due notti: **€ 74**
- Una notte: **€ 37**

Prenotazioni

Mail: rete@rrrquarrata.it - tel. **0573 750 539 - 339 591 0178**

